

GIAMPAOLO MERLINI

## Direttore del San Matteo premiato negli Usa

PAVIA. Giampaolo Merlini, direttore scientifico del San Matteo e fondatore del Centro per lo studio e la cura delle amiloidosi sistemiche, struttura di riferimento nazionale ed internazionale ha ricevuto il premio Waldenström, a Boston, dall'International myeloma society. «È un grande privilegio - ha commentato Merlini - ricevere questo premio che riconosce il grande lavoro svolto da tutto il gruppo che si occupa della ricerca e della cura dell'amiloidosi in [Policlinico](#). Questo risultato è stato raggiunto anche grazie al continuo supporto avuto dal San Matteo e dall'Università di Pavia in questi anni. Grazie a questo lavoro sono stati sviluppati nuovi strumenti di diagnosi e di cura di malattie, una volta conside-

rate incurabili e per le quali ora sono disponibili farmaci molto efficaci nel prolungare la durata e la qualità della vita». Il premio Waldenström viene assegnato ogni due anni, a partire dal 1989, a ricercatori che si sono particolarmente distinti per il loro contributo nell'ambito del mieloma e prende il nome dal professor Jan Waldenström, un pioniere nel trattamento dei tumori del sangue. Ciascun membro del consiglio di amministrazione dell'International Myeloma Society e ciascun membro del comitato della sottocommissione del premio hanno selezionato i candidati: i quattro con il maggior numero di voti sono stati nominati. Nella quaterna, oltre a Giampaolo Merlini, c'erano Facon Thierry, pro-

fessore di ematologia e coordinatore del gruppo francese del mieloma; Peter Sonneveld, olandese, attualmente presidente della European Hematology Association; Vincent Rajkumar, direttore del Dipartimento di ematologia della Mayo Clinic nel Massachusetts. Ad ottenere il maggior numero di voti è stato appunto Giampaolo Merlini che ha partecipato anche ai lavori congressuali tenendo una Lecture sull'amiloidosi. —



Peso: 13%